

Episode 315

Introduction

- Benedetta:** È giovedì, 24 gennaio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao Nicola.
- Nicola:** Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!
- Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con le crescenti tensioni tra Francia e Italia per alcune osservazioni sulla colonizzazione. Subito dopo, parleremo del rapporto sulle stime della crescita economica, pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI). Poi, discuteremo della *dieta Flexitariana*, un nuovo regime alimentare, sviluppato da un gruppo di scienziati, che potrebbe aiutare a salvare il pianeta. Per finire, vi racconteremo dell'opportunità, offerta dal Comune di un pittoresco borgo italiano, di acquistare delle case a... un euro.
- Nicola:** Una casa in vendita per un euro? Devi assolutamente darmi qualche dettaglio in più, Benedetta...
- Benedetta:** Sei interessato a questa incredibile offerta, Nicola?
- Nicola:** Chi non lo sarebbe? Onestamente, sembra quasi un'offerta troppo bella per essere vera, se vuoi la mia opinione.
- Benedetta:** Beh, ne sapremo di più tra qualche momento, Nicola. Adesso, però, continuiamo a presentare gli argomenti della puntata odierna. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale vi spiegheremo la differenza nell'uso del *passato remoto* e del *passato prossimo*. Infine, concluderemo il nostro programma con una nuova espressione tipica italiana: "Andare a genio".
- Nicola:** Molto bene, Benedetta! Iniziamo!
- Benedetta:** Certo Nicola! Che lo spettacolo cominci!

News 1: Tensione tra Italia e Francia innescata da dichiarazioni sulla colonizzazione

Domenica, il Vice Primo Ministro Luigi Di Maio ha accusato la Francia di sfruttare l'Africa e di alimentare l'immigrazione dai paesi africani verso l'Europa. Di Maio ha anche chiesto all'Unione Europea di sanzionare la Francia perché "impoverisce l'Africa".

In una dichiarazione, tenuta dopo che i notiziari avevano diffuso la notizia della morte di 170 migranti, affogati in due diversi naufragi nel Mediterraneo, Di Maio ha detto che l'Unione Europea dovrebbe imporre sanzioni su "tutti i paesi come la Francia, che stanno impoverendo l'Africa e ne inducono gli abitanti a partire; gli Africani dovrebbero stare in Africa, non in fondo al Mediterraneo". Fonti diplomatiche francesi hanno definito le dichiarazioni di Di Maio "ostili e senza fondamento, visto il partenariato tra Francia e Italia in seno all'Unione Europea".

Le tensioni tra Francia e Italia, cresciute da quando, lo scorso giugno, si è insediato il nuovo governo populista italiano, gravitano in gran parte intorno al problema dell'immigrazione. La Francia ha criticato l'Italia per non aver concesso alle barche di salvataggio di attraccare nei porti italiani, l'Italia, invece, ha accusato la Francia di ipocrisia per il fatto di respingere i migranti.

- Nicola:** Commenti di questo tipo da parte del del governo italiano non sono una novità. Sostenere, però, che la Francia sia in qualche modo responsabile della morte dei migranti nei naufragi, è un'affermazione molto grave, che porta la situazione a un livello completamente nuovo!
- Benedetta:** E non ci sono segnali che le tensioni tra i due paesi possano appianarsi. L'altro Vice Primo Ministro italiano, Matteo Salvini, ha definito Emmanuel Macron un "presidente terribile". Ha anche aggiunto che le iniziative francesi in Libia non hanno lo scopo di rendere stabile il Paese, ma hanno come unico obiettivo quello di avere il pieno controllo del petrolio, che si trova là.
- Nicola:** Mm... "Presidente terribile", eh? Che dire, invece, del fatto che il Presidente Macron ha definito il governo italiano appena formato come "una lebbra populista"?
- Benedetta:** In effetti è vero. Chiaramente Salvini e Di Maio non si sono scordati di questa offesa.
- Nicola:** Certo che no!
- Benedetta:** Ora i due leader italiani hanno fatto dell'attacco alla Francia una vera e propria strategia politica. Sia Salvini che Di Maio, infatti, stanno cercando di ottenere consensi per i loro partiti in vista delle elezioni del Parlamento europeo in maggio.
- Nicola:** Questo è abbastanza ovvio! E Macron è un facile obiettivo in questo momento. Non a caso rappresenta tutto quello che il governo italiano combatte, in particolare un'Europa unita. La cosa triste è che mentre le lotte politiche vanno avanti, non ci sono invece progressi di alcun genere per quanto riguarda il problema dell'immigrazione. L'Italia continua a rifiutare di accogliere i migranti che arrivano via mare e la Francia, nel frattempo, sta rendendo più difficile ottenere protezione per i richiedenti asilo.
- Benedetta:** È davvero una tragedia. Gli insulti, le accuse richiamano attenzione, ma i problemi su cui i politici litigano rimangono irrisolti.

News 2: Il Fondo Monetario Internazionale rivede al ribasso le stime sulla crescita dell'economia globale

Lunedì, il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto al ribasso le sue proiezioni sulla crescita dell'economia globale per il 2019 e il 2020, citando le debolezze dell'Europa e la minor stabilità nei mercati finanziari. Nonostante il calo nelle stime sia minimo, il Fondo Monetario ha avvertito che fattori come le attuali tensioni commerciali e l'uscita dell'Inghilterra dall'Unione europea senza accordo potrebbero tagliare ulteriormente le previsioni di crescita.

Le stime di crescita, indicate dall'istituto di Washington, sono ora del 3,5 per cento per quest'anno e del 3,6 per il prossimo, rispettivamente 0,2 e 0,1 punti percentuali in meno rispetto alle ultime previsioni di ottobre. Le stime sulla crescita dei paesi europei hanno trascinato al ribasso anche quelle dell'economia mondiale. Secondo l'analisi del FMI, infatti, rispetto alle proiezioni di ottobre, quest'anno la Germania dovrebbe crescere dell'1,3 per cento con una diminuzione di 0,6 punti percentuali; la Francia dell'1,5 per cento con una perdita di 0,1 punti percentuali, mentre l'Italia dello 0,6 per cento, con una perdita dello

0,4. Rispetto a ottobre non sono cambiate, invece, le previsioni sulla crescita della Spagna, che dovrebbero attestarsi intorno al 2,2 per cento quest'anno.

I nuovi criteri per le emissioni di carburante, che hanno colpito il settore automobilistico, sono alla base di questo calo. Il Fondo Monetario ha anche riveduto al ribasso le proiezioni di crescita per l'Italia e la Francia. Per aiutare a prevenire ulteriori rallentamenti dell'economia, il Fondo Monetario ha anche avvertito i politici europei della necessità di far fronte ai rischi dell'economia globale, rinnovando i rapporti di libero mercato e collaborando su questioni come le riforme a favore della regolamentazione finanziaria, la lotta alla corruzione e al cambiamento climatico.

- Nicola:** Benedetta, onestamente sono sorpreso che le stime sulla crescita globale non siano peggiori di quelle recentemente pubblicate. Solo due decimi percentuali? Queste cifre non sembrano davvero riflettere la gravità di quello che sta succedendo. Pensa solo alla guerra commerciale, la Brexit, l'instabilità in Europa...
- Benedetta:** Questo perché gli economisti del FMI avevano già tenuto conto nelle stime, pubblicate nel rapporto dello scorso ottobre, della guerra commerciale, Nicola. Le previsioni sulla crescita in quel rapporto erano già state riviste al ribasso, in quest'ultima relazione lo sono ancora di più.
- Nicola:** Questo rapporto suona quasi come un avvertimento: se le cose non cambiassero, il mondo potrebbe finire sull'orlo di una crisi di gran lunga peggiore.
- Benedetta:** Lo si può interpretare così, certo. Alla luce di questo, la pubblicazione di queste stime, appena prima del Forum economico mondiale di Davos, è un segnale importante.
- Nicola:** Allora anche tu sei d'accordo che questa relazione è un messaggio per i leader mondiali?
- Benedetta:** Sì..
- Nicola:** Beh, chiamami pure pessimista, ma io dubito fortemente che i problemi del mondo si risolveranno a Davos. Specialmente perché alcuni dei capi di stato coinvolti nelle maggiori crisi mondiali non saranno nemmeno presenti!
- Benedetta:** Ovviamente i problemi non si risolveranno nel giro di una notte, Nicola. Per rafforzare l'economia e prevenire un'altra recessione sarà necessario un lungo e costante lavoro dopo Davos. La buona notizia è che nessuno vuole un'altra recessione globale. Si spera che questo sia un incentivo sufficientemente forte.
- Nicola:** Mm... Forse. Ciò che io vedo, tuttavia, è una diffusione sempre maggiore del nazionalismo e del populismo. Questo significa che oggi più che mai c'è poco interesse a cooperare a livello globale.

News 3: Uno studio sostiene che la dieta *Flexitariana* potrebbe aiutare a salvare il pianeta

Una commissione di scienziati ha sviluppato una dieta, che sarebbe in grado di alimentare la popolazione in rapida crescita del mondo, migliorare la salute e diminuire l'impatto della produzione di cibo sull'ambiente. La "dieta universale della salute", descritta in una relazione pubblicata lo scorso mercoledì sulla rivista *The Lancet*, fornisce specifiche linee guida per un'alimentazione sana ed ecosostenibile.

La dieta, che è stata sviluppata da una commissione di esperti internazionali, esorta, su scala mondiale, a tagliare il consumo di carne rossa e di zucchero della metà, e a raddoppiare, invece, l'assunzione di frutta, verdura, legumi e frutta secca. Il consumo di pollo e pesce dovrebbe essere limitato a due porzioni a settimana; i latticini all'equivalente di un bicchiere di latte al giorno; e uova, invece, dovrebbero essere consumate non più di una, o due volte alla settimana. Circa un terzo, invece, del fabbisogno calorico totale individuale dovrebbe venire da cereali integrali, consumati sotto forma di pane, o riso.

I ricercatori sostengono che adottare questa dieta, potrebbe aiutare a prevenire più di undici milioni di morti l'anno, causate da abitudini alimentari non sane. Alla luce del fatto che si prevede che la popolazione mondiale raggiunga i dieci miliardi entro il 2050, questo regime alimentare assicurerebbe anche la possibilità di avere un'alimentazione sana a un maggior numero di persone.

Nicola: Ok, penso proprio di poter seguire questa dieta. E tu?

Benedetta: Beh sì, penso di poterlo fare anch'io! La dieta Flexitariana non sembra essere troppo rigida in fondo. Certo il settore industriale dovrà apportare parecchi cambiamenti, per favorire la diffusione di questo regime alimentare.

Nicola: Che cosa intendi? A quali cambiamenti ti riferisci?

Benedetta: Beh, parlo, per esempio, degli incentivi ai contadini perché coltivino una maggior varietà di prodotti vegetali; tasse sulla carne rossa, campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica...

Nicola: Penso che tu stia rendendo la questione davvero molto complicata.

Benedetta: Ok, Nicola, tu che cosa ne pensi, invece?

Nicola: Beh, ovviamente non sarà facile. Tuttavia, cose come questa hanno funzionato in passato. Pensa alle campagne fatte per esortare le persone a smettere di fumare, o indossare le cinture di sicurezza. Oppure le tasse sullo zucchero. Tutte queste iniziative hanno avuto successo almeno in alcuni dei paesi dove sono state implementate.

Benedetta: Quelli che hai fatto non sono esempi validi.

Nicola: Perché no?

Benedetta: Fumare, non indossare le cinture di sicurezza, mangiare troppi zuccheri sono facili obiettivi. Tutti sanno che sono abitudini che possono nuocere alla salute. La carne rossa, invece, è percepita in modo differente dalle persone. Credo che potrebbe esserci più resistenza da parte dei consumatori di carne, se si decidesse di tassarla.

Nicola: Quello che dici, potrebbe essere vero. Tuttavia, studi come quello pubblicato su *The Lancet* spingono le persone a discuterne. Più relazioni come questa saranno pubblicate, più sarà difficile per le persone ignorarle.

News 4: Un pittoresco paese italiano vende dozzine di case per meno di un euro

La scorsa settimana, funzionari comunali del paese siciliano di Sambuca hanno annunciato che dozzine di abitazioni erano in vendita a un euro. La notizia dell'affare, il cui intento era quello di ripopolare il paesino, ha suscitato una risposta oltre le aspettative. Nelle 48 ore successive all'annuncio, la cittadina di Sambuca ha ricevuto ben 38.000 email da persone provenienti da tutto il mondo.

Le case in vendita sono a due piani, con cortili, giardini con alberi di arancio e ingressi ad arcate. L'acquisto delle abitazioni prevede una clausola: il nuovo proprietario deve ristrutturare la proprietà entro tre anni, con una spesa di almeno 15.000 euro e deve versare un deposito di 5.000 euro, che gli sarà restituito una volta completata la ristrutturazione.

Sambuca è un pittoresco paese in cima a una collina, conosciuto per il suo passato arabo e per essere la Città dello splendore, dopo aver vinto nel 2016 il titolo di borgo più bello d'Italia. Purtroppo, come altre cittadine di provincia, la popolazione di Sambuca è drasticamente diminuita negli ultimi anni, a causa del trasferimento degli abitanti in città più grandi.

- Nicola:** Dimmi un po' Benedetta... sei per caso una delle decine di migliaia di persone che hanno cercato di comprare una di quelle case?
- Benedetta:** No, Nicola. Quando ho letto di questa opportunità, era probabilmente troppo tardi. Tu invece?
- Nicola:** No, non l'ho fatto. Ora, però, sono determinato a essere più pronto la prossima volta.
- Benedetta:** La prossima volta? Pensi forse che qualche acquirente cambierà idea?
- Nicola:** No, però, credo che questo genere di offerte capiti di tanto in tanto. Per esempio, ci sono città in Australia che vendono, o affittano case a prezzi davvero stracciati. Alcune città negli Stati Uniti hanno adottato simili iniziative. Alcuni anni fa, c'è stata un'iniziativa simile in un altro paese siciliano, che vendeva alcune abitazioni a 1 euro.
- Benedetta:** Mm... Sei consapevole del fatto che potrebbe non essere facile vivere in alcuni di questi posti, vero? Non c'è molto lavoro, potrebbero non esserci molti bar, o cinema molto vicini...
- Nicola:** Dai, Benedetta! Oggigiorno puoi lavorare da ovunque tu voglia e guardare film su internet. E poi, più persone decideranno di trasferirsi lì, più bar, ristoranti, negozi apriranno. Le cose vanno così...
- Benedetta:** Sì, è vero, ma quando qualcuno si trasferisce in un piccolo paesino da qualche altra parte, la cultura locale è destinata a cambiare quasi immediatamente. E questo è un pochino triste, non credi?
- Nicola:** Lo è. In ogni caso è sempre meglio di una città fantasma, no?

Grammar: Conceptual Difference Between *passato remoto* and *passato prossimo*

- Benedetta:** Se non sbaglio, tempo fa mi **hai raccontato** di esserti iscritto a un corso per diventare barman. Beh, com'è andata?
- Nicola:** Volevo farlo, Benedetta. A causa di una serie di impegni di lavoro, però, ho dovuto rinunciare. In compenso **ho comprato** un volume molto dettagliato sui cocktail, con ricette a bizzeffe e consigli per preparare drink strepitosi!
- Benedetta:** Anche se non **hai seguito** nessun corso, sono sicura che **sei diventato** bravissimo.
- Nicola:** Beh, bravissimo non lo so... però, **ho fatto** tantissimi progressi.
- Benedetta:** Voglio proprio testare la tua competenza in fatto di cocktail. Cosa si ottiene combinando un terzo di vermut, un terzo gin e un terzo di bitter in un bicchiere pieno di ghiaccio?

- Nicola:** Troppo facile! Un Negroni, ovviamente!
- Benedetta:** Risposta esatta! Sei promosso a pieni voti. Devo confessarti che la scelta di questo cocktail non **è stata** casuale. In questo periodo il Negroni è il mio aperitivo preferito.
- Nicola:** Anche a me piace molto! Il Negroni è un ottimo drink, richiestissimo sia in Italia che all'estero. Pensa che nel 2019 la prestigiosa rivista britannica "Drink International" **l'ha inserito** nella lista dei dieci cocktail più venduti al mondo.
- Benedetta:** Non ne sono stupita, sai? Il Negroni si merita questo riconoscimento, perché riesce ad appagare gli occhi e il palato! Buonissimo da bere e bello nell'aspetto, un mix davvero vincente! Nel tuo libro sui cocktail si dice qualcosa sul perché si chiami in questo modo?
- Nicola:** Certo! Secondo l'autore del libro, il nome del Negroni deriverebbe dal suo inventore. Il cocktail **fu** realizzato per la prima volta agli inizi del Novecento nel bar bottega Giacosa di Firenze. In quegli anni, la nobiltà locale aveva l'abitudine, nel tardo pomeriggio, di ritrovarsi nei caffè a bere Vermouth e Bitter.
- Benedetta:** Un po' come si fa oggi, quando ci si ritrova per bere un aperitivo prima di cena.
- Nicola:** Più o meno... All'epoca Bitter e Vermouth si servivano insieme, in un cocktail tutt'oggi molto conosciuto: l'*Americano*! Pensa che, proprio da questa ricetta, **nacque** uno degli aperitivi più conosciuti al mondo.
- Benedetta:** Se **ho capito** bene, l'*Americano* sarebbe il precursore del Negroni.
- Nicola:** Esatto! Si racconta che, intorno agli anni Venti, il conte fiorentino Camillo Negroni, seduto a un tavolo della bottega Giacosa, abbia chiesto di irrobustire il suo *Americano* con qualcosa di più forte. La scelta del barista **cadde** sul Gin.
- Benedetta:** Davvero singolare!
- Nicola:** Negli anni a seguire il nuovo cocktail **prese** il nome di *Americano alla maniera del conte Negroni*. Poi, con il passare del tempo, **divenne** semplicemente Negroni.
- Benedetta:** Non sbaglio, allora, se dico che il Negroni è un cocktail "aristocratico".
- Nicola:** Elegante e raffinato sì, ma non lo definirei aristocratico. Il Negroni è sempre stato considerato un drink per tutti. Pensa che in America, negli anni Cinquanta, il cocktail **ebbe** molto successo soprattutto nei cosiddetti *transition bar*, i bar di passaggio delle stazioni ferroviarie, frequentati da tutte le classi sociali.

Expressions: Andare a genio

- Benedetta:** Adesso vorrei proporre un argomento, che, sono certa, **ti andrà a genio**! Ho letto che si sta diffondendo il mestiere del *portinaio di quartiere*, una sorta di moderno portiere di condominio.
- Nicola:** Un portinaio che si prende cura di un intero quartiere? Che concetto stravagante...
- Benedetta:** Ti assicuro che è un servizio utilissimo! Il progetto *Lulu dans ma rue*, è stato sperimentato per la prima volta a Parigi, dove è stato realizzato un chiosco, a cui i residenti potevano rivolgersi per risolvere piccoli problemi quotidiani. Ha fatto faville, la gente ne era entusiasta.
- Nicola:** E quali sono i servizi, che i residenti, generalmente, possono chiedere al portiere di quartiere?

- Benedetta:** Le richieste possono essere di vario tipo. Possono andare dal trovare una persona che aiuti a fare piccole riparazioni, le faccende domestiche, la spesa, o comprare le medicine quando si è malati e si ha difficoltà ad uscire di casa. Oppure qualcuno che aiuti con i bambini, gli anziani...
- Nicola:** In altre parole, il portinaio di quartiere mette in contatto gli abitanti della zona con le persone che offrono i servizi richiesti, dico bene?
- Benedetta:** Esatto! L'esperimento ha avuto così successo, che si è diffuso non solo in Francia ma anche in altri paesi. In Italia sono tante le città, che oggi offrono aiuto ai residenti con progetti, associazioni e attività commerciali simili all'iniziativa francese *Lulu dans ma rue*.
- Nicola:** Fammi qualche esempio...
- Benedetta:** Beh, a Milano c'è un bar, conosciuto come *Portineria 14*, che offre numerosi servizi. I clienti, oltre a consumare il caffè, possono lasciare le chiavi di casa, o altri oggetti per qualcuno che li passerà a ritirare, farsi recapitare acquisti online, buste della spesa, o addirittura lasciare in consegna il cane per qualche minuto.
- Nicola:** Un servizio davvero niente male!
- Benedetta:** A Perugia e a Genova, invece, qualche tempo fa sono stati aperti in via sperimentale una serie di chioschi in alcuni quartieri. I residenti possono recarsi per ricevere aiuto nel risolvere piccoli problemi quotidiani.
- Nicola:** Credo che questa idea del portinaio di quartiere sia eccellente! Non mi stupirei che **andasse a genio** a tante persone, soprattutto gli anziani, che spesso sono soli e non hanno chi li aiuta a risolvere i problemi della quotidianità.
- Benedetta:** Hai assolutamente ragione!
- Nicola:** Senza contare che i professionisti che i portieri di quartiere consigliano ai residenti, per svolgere le mansioni di cui hanno bisogno, sono persone conosciute. Questo dovrebbe evitare di incorrere in eventuali truffe. Penso soprattutto agli anziani, che sono spesso vittime di malintenzionati.
- Benedetta:** In effetti la figura del portinaio di quartiere è importante anche per il controllo che esercita su chi vive nel quartiere e su chi viene da fuori per offrire un servizio. Non mi stupisce che **vada tanto a genio** a chi può usufruirne.
- Nicola:** Sembra proprio che siano molteplici i vantaggi che derivano dall'avere un portinaio di quartiere nella zona in cui si vive. Speriamo che presto si possano trovare in tutti i Comuni d'Italia.